

## SCOTTI GUARDASIGILLI PER DUE MESI, OGGI IL GIURAMENTO



III sottosegretario alla Giustizia Luigi Scotti sarà nominato oggi ministro e Romano Prodi lascerà l'interim. Sempre oggi è previsto il giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

### L'EX MAGISTRATO MINISTRO PER 2 MESI

Settantasei anni, napoletano, Luigi Scotti ha alle spalle una lunghissima carriera in magistratura culminata con

la presidenza del Tribunale di Roma, incarico che ha lasciato quando due anni fa è diventato sottosegretario alla Giustizia. Non è la prima volta che a diventare Guardasigilli è un ex magistrato: Vincenzo Caianiello e Filippo Mancuso lo dimostrano. Certo è che Scotti ha svolto in questi due anni una delicata funzione di mediazione con la magistratura, dopo il periodo di braccio di ferro con l'ex ministro Roberto Castelli sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Dopo aver rinunciato a candidarsi alle politiche del 2006 per evitare ulteriori polemiche sulla 'politizzazione' della magistratura, Scotti è arrivato al ministero come sottosegretario e da subito si è messo a lavorare di cesello alle modifiche alla 'controriforma' Castelli contro cui lui stesso, da presidente del Tribunale di Roma, aveva protestato, indossando la toga nera in segno di lutto durante la cerimonia dell'anno giudiziario del 2005. Conosciuto da tutti come instancabile lavoratore, era già stato al ministero della Giustizia nel 1982 come vice-capo del legislativo e, dopo tre anni, assunse l'incarico di capo dell'ufficio. La sua carriera in magistratura è cominciata nel 1959: dopo aver svolto la sua attività giovanile come giudice a Napoli (presso il tribunale e poi presso la corte di appello), nel 1976 è stato eletto come componente del Csm, dove resta fino al 1981. Nel 1987 è stato nominato magistrato di cassazione con funzioni direttive superiori. Dieci anni dopo, nel 1997, presidente del Tribunale di Roma. Nel 2006 sottosegretario alla Giustizia. Ora Guardasigilli, fino al 14 aprile, quando si tornerà a votare.



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## **COMUNICATO STAMPA - 6 Febbraio 2008**

### **La UIL –Penitenziari : Auguri al nuovo Guardasigilli nella speranza che non dimentichi la *questione penitenziaria***

*“ Auguri sinceri al Pres. Luigi Scotti , neo designato Ministro della Giustizia “ a formulare gli auguri il Segretario Generale della UIL –Penitenziari, Eugenio SARNO .*

*“ Sono certo- prosegue SARNO a margine di un incontro al DAP - che il Ministro Scotti non mancherà , nel lasso di tempo che ci separa dalla tornata elettorale , di mostrare debita attenzione alla questione penitenziaria che si ripropone , tutta intera e nella sua drammaticità, quale priorità per l'intero Paese. Dal montante sovrappopolamento alla necessità di una riorganizzazione del DAP il lavoro non mancherà. Speriamo che ci sia la volontà di affrontare tali problemi“*

Il Segretario Generale della UIL Penitenziari, durante l'incontro di oggi pomeriggio con il Capo del DAP Ferrara, non ha mancato di rimarcare una annosa questione *“ ancora una volta abbiamo richiamato il DAP, ma lo diciamo anche al Ministro Scotti, rispetto alla necessità che ogni istituto penitenziario sia guidato da un direttore effettivo . A distanza di molti mesi dall'approvazione della Legge Meduri (con la nomina a dirigente penitenziario di circa 500 direttori) è uno scandalo che circa 80 istituti penitenziari non abbiano un direttore effettivo ma che si proceda con nomine temporanee e attraverso servizi di missione che ingrassano i portafogli dei dirigenti ma non offrono le necessarie certezze e garanzie rispetto alla gestione e all'amministrazione di cose e persone”*.

Nell'agenda del neo Gardasigilli la UIL-Penitenziari indica anche i problemi del personale *“ l'anomalo trend al rialzo dei suicidi di personale del Corpo di polizia penitenziaria impone, anche dal punto di vista morale, immediate e approfondite riflessioni. Soprattutto in relazione alla modalità di gestione del personale e alla specificità dei servizi resi.*

*Ci piace credere – conclude Sarno – che il Ministro Scotti voglia proseguire nell'impegno e nel solco tracciato da Clemente Mastella. Il maggior ricorso a misure alternative alla detenzione per deflazionare il sovraffollamento; l'impiego della polizia penitenziaria nei controlli ai soggetti sottoposti alle misure alternative; la perequazione agli altri Corpi di polizia, in materia di trattamento economico e sviluppo delle carriere, sono le nostre priorità e sulla capacità di dare risposte concrete valuteremo l'efficacia della nomina di Scotti ma della capacità dell'intero Governo a mantenere gli impegni assunti”*.

ZCZC0760/SXA

WIN30435

R POL S0A QBXB

GOVERNO: **SCOTTI**; **UIL**-PENITENZIARI, AUGURI A GUARDASIGILLI

(ANSA) - ROMA, 6 FEB - Auguri al nuovo Guardasigilli dalla **UIL**-Penitenziari ma nella speranza che non dimentichi la questione dei carceri. Eugenio Sarno, segretario generale della **UIL** - Penitenziari, si dice "certo che il Ministro **Scotti** non mancherà di mostrare debita attenzione alla questione penitenziaria che si ripropone, tutta intera e nella sua drammaticità ..., quale priorità ... per l'intero Paese. Dal montante sovrappopolamento alla necessità ... di una riorganizzazione del DAP il lavoro non mancherà . Speriamo che ci sia la volontà ... di affrontare tali problemi".

Sarno, che si e' incontrato nel pomeriggio con il Capo del DAP Ferrara, rimarca "la necessità ... che ogni istituto penitenziario sia guidato da un direttore effettivo. A distanza di molti mesi dall'approvazione della Legge Meduri (con la nomina a dirigente penitenziario di circa 500 direttori) È uno scandalo che circa 80 istituti penitenziari - spiega - non abbiano un direttore effettivo ma che si proceda con nomine temporanee e attraverso servizi di missione che ingrassano i portafogli dei dirigenti ma non offrono le necessarie certezze e garanzie rispetto alla gestione e all'amministrazione di cose e persone".

Nell'agenda del neo Gardasigilli la **UIL**-Penitenziari indica anche i problemi del personale "l'anomalo trend al rialzo dei suicidi di personale del Corpo di polizia penitenziaria impone, anche dal punto di vista morale, immediate e approfondite riflessioni. Soprattutto in relazione alla modalità di gestione del personale e alla specificità dei servizi resi". "Ci piace credere - conclude Sarno - che il Ministro **Scotti** voglia proseguire nell'impegno e nel solco tracciato da Clemente **Mastella**". (ANSA).

COM-VM